la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 4 aprile 2012

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Il dato, riferito al 2010, reso noto dall'Amministrazione Provinciale di Potenza

Rifiuti: 77,87 € per ogni roccanovese

Il costo più alto 235,38 € a Ruvo del Monte, il più basso (53,14 €) a Rapone

Andrea Lauria



E' di quasi 78 euro, per la precisione 77 euro e 87 centesimi per abitante , il costo annuo di gestione dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Roccanova. I dati, riferiti al 2010, sono stati pubblicati di recente sul sito dall' Amministrazione Provinciale di Potenza (www.provincia.potenza.it) che attraverso l'Osservatorio dei rifiuti elabora le statistiche della complessa gestione della spazzatura. Il dato di Roccanova si colloca nella parte bassa di una graduatoria che vede al "top price" il comune di Ruvo del Monte (1122 abitanti) dove ad ogni abitante la raccolta dei rifiuti è costata ben 235,38 euro, seguito a ruota da Trivigno dove il costo annuo è stato di 210 euro. Al terzo posto della classifica del "caro rifiuti", che scende sotto i 200 euro, la città di Potenza. Nel capoluogo di regione i potentini hanno dovuto sborsare in media 195,43 euro a testa. La più economica, invece, la spazzatura è stata nel comune di Rapone (1024 abitanti) dove i cittadini hanno sborsato per l'intero ciclo dei rifiuti un costo medio annuo di 53 euro e 14 centesimi a testa.

Molti sono i paesi che si attestano tra i 170,43 euro di Avigliano e i 162,08 euro di San Paolo Albanese il centro più piccolo della Basilicata. E buona parte anche i Comuni che si ritrovano tra i 60 euro di Rapone e i 97,05 euro di Gallicchio, paese facente parte della Comunità Montana del "Medio Agri", con Armento (89,87 euro), Sant'Arcangelo (87,90 euro) e Missanello (127,51 euro), dove era anche stato avviato un progetto comprensoriale di raccolta differenziata dei rifiuti. Raccolta dei rifiuti solidi urbani che, tornando ai dati di Roccanova, è stata nel 2010 (quando si contavano 1653 abitanti), di 534,76 tonnellate, di cui solo 61,25 sono state di rifiuti differenziati, con una percentuale dell'11,5 per cento(nel 2009 era del 5,43%). Tanta spazzatura che per l'intero anno 2010 è costata al Comune quasi 129mila euro: costo della raccolta dei rifiuti solidi urbani(70.614 euro)e dello smaltimento in discarica nell'impianto di Sant' Arcangelo(58.107 euro) dove il costo è stato di 175 euro a tonnellata. Da qui la spesa ribaltata sui cittadini per 77,87 euro in media a testa. Ancora alcuni dati riferiti ai rifiuti di Roccanova. Nel 2010 la raccolta di plastica è stata di 23 tonnellate, quella di carta e cartone 19 tonnellate, di imballaggi di legno 10 tonnellate, di vetro 2,5 tonnellate, di ingombranti 6 tonnellate.

Segue in 2^

Quattro i percorsi naturalistici più suggestivi della Basilicata scelti con un concorso

"Escursionando" tra i parchi lucani

Vince l'itinerario "Il Sentiero Belvedere" della "Murgia Materana"

"Il Sentiero Belvedere" con 230 voti è stata l'escursione più votata in assoluto nell'ambito del concorso "Escursionando tra i Parchi" indetto dal Parco Lucano per scegliere le escursioni più belle da praticare nel territorio dei quattro parchi lucani. I percorsi sono stati segnalati dagli utenti del sito www.alparcolucano.it e quindi votati attraverso un sondaggio. Dodici sono state le segnalazioni mentre ben 781 i votanti.

L'escursione vincitrice segnalata da Paolo Montagna "permette– si legge in un comunicato – di apprezzare tutto il fascino e lo splendore di uno dei sentieri panoramici più suggestivi del Parco della Murgia Materana, nella Gravina di Matera nel suo tratto di fronte ai Sassi, attraverso varie chiese e complessi rupestri".

Al secondo posto "La Traversata delle Ciavole", segnalata da Roberto Angelo Motta. Il suo percorso di 16 km si snoda in un ambiente suggestivo ed unico del Parco del Pollino: dal Colle dell'Impiso (Viggianello) attraverso la bella faggeta che ricopre il fianco della serra del Prete, lungo il sentiero che aggira il fianco Nord del Pollino sino a uscire sui Piani di Pollino con ad Est la Serra delle Ciavole, fino alla suggestiva traversata dei piani e la salita in cresta, attraverso quello che è chiamato il "cimitero dei Pini Loricati". Tra le escursioni da praticare nel Parco dell' Appennino Lucano la più votata, con 15 voti, è stata "Il bosco multietnico", praticabile nell' Abetina di Laurenzana e segnalata dall' Associazione Guide Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese. Per quanto riguarda il "Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane", vince in solitario, essendo stata l'unica segnalazione (di Enza Immacolata Martoccia), il "Percorso delle Sette Pietre", lungo l' antico sentiero contadino che collega Castelmezzano e Pietrapertosa.

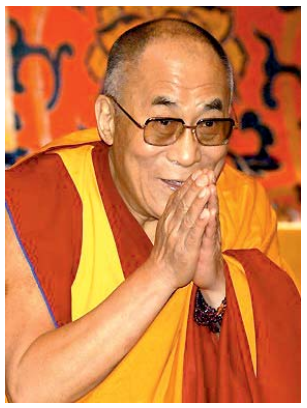
Le segnalazioni saranno pubblicate sul prossimo numero della rivista cartacea "Al Parco Lucano".

Dal 24 al 26 giugno a Sant'Arcangelo e Scanzano Jonico

Il Dalai Lama in Basilicata

Inaugurerà i luoghi della "Città della pace"

Nel giugno prossimo, e precisamente dal 24 al 26, il XIV° Dalai Lama, Tenzin Gyatso, sarà ospite in Basilicata, a Sant'Arcangelo e a Scanzano Jonico per inaugurare la "Città della Pace". Ad annunciarlo il premio Nobel per la pace, Betty William nel corso del saluto portato ai partecipanti alla presentazione della guida turistica della Val d'Agri svoltasi nel marzo scorso a Sant'Arcangelo. Invitando tutti i presenti a partecipare alla venuta in Basilicata della guida spirituale e capo del popolo tibetano in esilio sin dal 1959 , la Williams, alla presenza anche del presidente della Regione Vito De Filippo, ha detto: "facciamo che il giorno della visita di Sua Santità il Dalai Lama diventi memorabile". E intanto nei giorni dell'annuncio, mentre sul palazzo della Regione sventolava già la bandiera del Tibet, proibita dal governo cinese, in Basilicata c'era il rappresentante del Dalai Lama, Tseten Slamdup Chhoekyapa, per predisporre la visita nella nostra regione del monaco buddista, Nobel per la Pace nel 1989.



Struttura educativa metà nido e metà scuola dell'infanzia

Una sezione Primavera anche a Roccanova

Soddisfare le crescenti richieste delle famiglie promuovendo un'offerta educativa sperimentale per i bambini dai 2 ai 3 anni. Un'esigenza avvertita anche a Roccanova e recepita dalla Scuola e dall'Amministrazione comunale che in una sinergia di intenti (l'assessore all'Istruzione, Anna Maria Ciancia , da una parte ed il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "G. Castronuovo di Sant'Arcangelo di cui fa parte Roccanova, Pasquale Critone dall'altra) si sono adoperati per la nascita di una sezione Primavera. Inaugurata il 23 marzo scorso alla presenza del sindaco, Giulio Emanuele che ha evidenziato la positività di questa struttura soprattutto in un momento di difficoltà generale contraddistinto dal segno meno," meno soldi, meno servizi, meno opportunità", dei genitori, dei bambini e delle due insegnanti, la nuova istituzione ora entra nella fase operativa cercando di offrire nuovi servizi socio-educativi che si andranno ad integrare con la scuola dell'infanzia, contribuendo così a diffondere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei più piccoli. Questa, infatti, la filosofia alla base di questa nuova struttura educativa metà nido e metà scuola dell'infanzia, che a Roccanova è sorta anche grazie al contributo della Regione.

Undici finora i bambini iscritti, che potranno usufruire di locali idonei(nell'edificio scolastico e sullo stesso piano della scuola dell'Infanzia) sotto il profilo funzionale rispondente alle diverse esigenze di gioco e cura della persona. il servizio sarà assicurato fino al 31 luglio, con un orario di funzionamento flessibile fino a 6 ore giornaliere.

Sommario

-Reddito garantito ai disoccupati	*pag. 2*
-La Val d'Agri dal turismo slow	*pag. 3*
- Vino biologico ora in etichetta	*pag. 4*
-Meno vigne in Basilicata	*pag. 4*
- la forza delle donne	*pag. 6*
- Iniziative per i lucani nel mondo	*pag.7*
- Un anno di Piazza	*pag. 8*
-Calcio/Vittorie e amarezza	*pag. 10*

BASILICATA/Proposta di un Comitato: "garantire un reddito minimo a tutti i senza lavoro"

583 euro al mese ai disoccupati

Ma servono 480milioni l'anno. Soldi del petrolio? Al via la raccolta di firme per una proposta di legge regionale di iniziativa popolare

Un assegno di 583 euro al mese per ogni disoccupato o inoccupato, senza alcun bando né graduatoria. E' questa la proposta di reddito minimo garantito in Basilicata oggetto di una proposta di legge regionale per la quale nel mese scorso è iniziata la raccolta di firme. L'idea e l'iniziativa sono di un Comitato nato per promuovere il reddito minimo garantito a chi è senza lavoro e quindi permettergli di poter vivere in un momento di grande difficoltà occupazionale soprattutto in Basilicata. Un reddito di 583 euro mensili, circa 7mila euro l'anno, che potrà aumentare ed arrivare fino a mille euro mensili per chi ha tre figli a carico. Un assegno "di vita", dicono alcuni, che deve essere garantito anche per i periodi di non lavoro. Niente bandi, né graduatorie e neanche partecipazione a corsi di formazione che molto spesso sono stati fallimentari. Insomma - secondo i sostenitori del Comitato - un assegno che dovrebbe essere erogato a chi si trova senza lavoro e non sa come poter vivere. E in Basilicata i disoccupati non sono pochi, anzi tanti. Ben 37.059 a cui si aggiungono altri 31.362 inoccupati, cioè persone che non hanno mai lavorato e che non risultano neanche iscritte ai centri per l'impiego (disoccupato è invece chi ha perso il lavoro o cessato un'attività autonoma). In totale dunque si arriverebbe a circa 68.500 persone potenziali fruitori del reddito minimo. In soldoni, circa 480milioni di euro; poco meno di 40milioni al mese.



Ma dove trovare tutti questi soldi? Dubbi, dunque, sulla copertura finanziaria anche se dal Comitato si guarda al petrolio e alle royalties.

E dubbi anche da altre parti che giudicano la proposta, così formulata, "assistenzialismo puro" e non "educativo". E intanto c'è chi fa osservare che in altri Paesi europei il reddito minimo esiste già. Il riferimento è alla Francia dove c'è il Rmi (Revenu minimum d'insertion) che garantisce a chi ha compiuto 25 anni ed è senza lavoro un reddito di 425 euro mensili aumentabile a seconda dei figli a carico. Ma anche alla Gran Bretagna dove si chiama "Income-based jobseeker's allowance" (e viene erogato a chi, dai 18 anni in su, non ha lavoro e né risparmi superiori a circa 13mila euro). In Italia il reddito minimo garantito venne istituito nel 1988 con il decreto 237. Dopo una fase di sperimentazione alcune regioni lo hanno cancellato e altre mantenuto sotto diversa forma. In Basilicata è stato mantenuto prima come "cittadinanza solidale" ed oggi come Copes (Programma di Contrasto della Povertà e della Esclusione Sociale) che vede impegnati nel progetto circa 3000 persone che percepiscono un assegno minimo di 300 euro mensili.

Nei cinque comuni della C.M. "Medio-Agri" raccolte 3533 tonnellate di spazzatura

96 € per abitante nell'area comunitaria

Il costo complessivo 930mila €. A pagare di più i missanellesi 127,51 €, di meno i roccanovesi 77,87 € a testa. 505 tonnellate la raccolta differenziata pari all'11,29%

Comunque inferiore alla media provinciale di 127 euro per abitante. Questo il dato che emerge dai dati della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'area della Comunità Montana "Medio-Agri" che nel 2008 ha anche avviato un progetto di raccolta differenziata "porta a porta". Nell'area comunitaria, di cui fanno parte cinque comuni nel corso del 2010, sempre secondo i dati elaborati e pubblicati dall'Osservatorio rifiuti della Provincia di Potenza, sono state raccolte poco più di 3533 tonnellate di rifiuti, di cui 505,392 tonnellate sono state di raccolta differenziata, pari all'11,29 per cento. Comunque una dato significativo se si considera che l'anno precedente la differenziata era stata appena del 6,09 per cento. Nell'area comunitaria, con 10791 abitanti e una superficie di 253,48 km quadrati, la spesa complessiva dei cinque comuni è stata di 930,055mila euro di cui 548,328 euro per la raccolta e 381,726 euro per lo smaltimento. A spendere di più è stato il Comune di Sant'Arcangelo 576,700 euro per 2292 tonnellate di spazzatura(16% la quota differenziata) su un totale di 6561 abitanti il cui costo ha inciso, in media, per 87,90 euro ad abitante. A raccogliere meno spazzatura Missanello, 192,88 tonnellate(non attivata la differenziata) per una spesa complessiva di quasi 73mila euro, ma con un'incidenza di 127,51 euro per ognuno dei 572 abitanti; la più alta dell'intero comprensorio. Gli altri comuni hanno raccolto rispettivamente: Armento (701 abitanti) 273 tonnellate(il 17,85% la differenziata) per un costo complessivo di 63mila euro e 89,87 euro ad abitante; Gallicchio (914 abitanti) 239 tonnellate raccolte(11% di differenziata) un costo di 88.700 euro e 97,05 euro per abitate; Roccanova, (1653 abitanti) 534,76 tonnellate (11,4% di differenziata) e un costo di 128.721 euro che ha inciso in media per 77,87 su ogni roccanovese.

VENDESI -
Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova
Tel. 0973 -21595
cell. 328.7246334

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Il commento della Cisl pensionati di Basilicata ai dati diffusi dal quotidiano Il Sole 24 Ore

Povertà e rischio usura attanagliano la Basilicata

"Povertà" fa certamente rima con "difficoltà" ma anche con "usura", anche se la rima è tutt'altro che baciata. E' quanto si legge in una nota dei pensionati Cisl di Basilicata, diffusa nel mese scorso, all'indomani della classifica sulle regioni maggiormente in difficoltà diffusa dal Sole 24 Ore su dati del centro studi Sintesi.

"Il terzo posto della Basilicata (dopo Calabria e Molise) rivela che dal 2007 la regione è letteralmente in ginocchio, incapace di reagire alla crisi in atto - spiega Vincenzo Pardi, segretario generale dell'organizzazione lucana. L'aumento delle tasse locali, l'aggressione al patrimonio familiare da parte delle esattorie, il proliferare del pagamento delle tasse a rate, la impossibilità di accesso al credito bancario, la crescita dei giochi d'azzardo legalizzati ed il boom delle carte di credito revolving stanno trascinando migliaia di famiglie nell'area di rischio-usura".

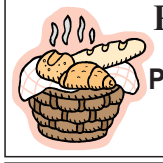
dalla 1^

Rifiuti: 77,87 € per ogni roccanovese

Ricordiamo che a Roccanova già dal 2008 è attiva la raccolta differenziata "porta a porta", integrata anche dalla raccolta dei rifiuti ingombranti. Ancora un dato complessivo. Nel 2010 in tutta la provincia di Potenza la quantità di rifiuti raccolta è stata di quasi 143mila tonnellate, con un costo medio del servizio per abitante di 127 euro. Sempre a livello provinciale la raccolta differenziata si è attestata intorno al 16% con una ipotesi di crescita al 20% sui dati del 2011 però non ancora certificati ed elaborati.



VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 345.4266487

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Una guida turistica, risultato del progetto "Valore Natura", finanziato dal P. O. Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra e realizzato dal Wwf

La Val d'Agri dal turismo slow

La natura, le pietre, la religione e il cibo alla base di un turismo di lentezza

Natura, cultura, spiritualità e gastronomia: sono questi i quattro elementi fondanti di una nuova guida turistica sulla Val d'Agri, risultato del progetto "Valore Natura", finanziato dal Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra e realizzato dal Wwf, che ha visto impegnate attivamente 56 aziende del territorio.

Il testo di 56 pagine illustrate arricchito da una cartina topografica, è stato presentato al pubblico nel marzo scorso nel suggestivo scenario del Monastero di Santa Maria d'Orsoleo di Sant'Arcangelo. La guida dal titolo "Invito in Basilicata- Viaggiare in Val d'Agri" rappresenta solo il primo risultato di un progetto che, non si esclude, possa avere nuove evoluzioni per lo sviluppo del turismo sostenibile. Ed il turismo sostenibile, in una area della Basilicata che per la presenza del petrolio non esclude alcune criticità, vuole essere il volano per un ulteriore sviluppo della zona. E per questo gli enti proponenti(35 comuni, Ente Parco della Val d'Agri e Regione) puntano sulla messa in rete delle peculiarità naturali punto di forza di un turismo slow. Un turismo - come sottolineato dal responsabile del Progetto "Valore natura" del WWf, Chiara Massacesi che ha illustrato la guida - "che va vissuto con lentezza e che deve guidare il turista fuori dal vorticoso vivere della città". Non a caso simbolo del Valore natura è la chiocciola che impersonifica lo scorrere lento del tempo e che fa assaporare il viaggio e i percorsi senza fretta. Quella fretta che è dimenticata nei quattro itinerari che vogliono andare oltre il classico sottolineando gli aspetti che le aziende partecipanti, partendo dal fattore ambientale e dalla sua conservazione, hanno ritenuto necessario evidenziare per valorizzare il comprensorio. Se l'itinerario naturalistico si dimena lungo i boschi e le montagne dell'area seguendo le indicazioni di chi conosce il territorio e sa dove poter godere dei migliori paesaggi, è il percorso delle "pietre parlanti" che susciterà l'attenzione del visitatore. Un avvicendarsi lungo le pietre che da sempre hanno contraddistinto la Val d'Agri, dai sassi delle montagne ai resti delle Abbazie o dei Monasteri, ed ancora Grumentum con i resti romani per proseguire ed abbattersi, come scriveva Carlo Levi, "nei precipizi di argilla bianca su cui le case stavano come liberate nell'aria". Tanti luoghi che trovano nel culto mariano una radice comune, quella delle "Sette luci dei monti" che vedono nelle sette madonne che, per alcuni mesi dell'anno dimorano sui monti, il collante con la vita contadina e le sue attività. L'itinerario spirituale rappresenta quindi il terzo percorso individuato dalle 56 aziende partecipanti, il mescolarsi della religione a leggende popolari conduce il visitatore a scoprire una nuova faccia della Val d'Agri, quella che gli abitanti danno per scontata perché da sempre vissuta ma che potrebbe incuriosire il turista sotto vari aspetti quali quello sociologico, antropologico e culturale.



Da ultimo il piacere del palato, l'itinerario che il Wwf ha voluto nominare "gli artigiani del gusto" e che si dimena lungo due direttrici: la prima quella dei prodotti dal valore già riconosciuto, la seconda quella dei sentieri meno battuti che conduce alla scoperta di tuberi e radici, di prodotti caseari e salumi che da sempre sono sulla tavola dei valligiani anche se non hanno ottenuto riconoscimenti ufficiali. Un percorso a ritroso che partendo dall'ambiente in cui il prodotto nasce, conduce a chi lo crea e permette al turista di incontrare l'allevatore e chi ogni giorno cura la terra e ne ricava i frutti.- Tanti itinerari che nella loro semplicità vogliono rispecchiare la personalità della Valle, pronta ad accogliere coloro che hanno voglia di scoprirne le bellezze nel rispetto della natura considerata quale elemento cardine da preservare per lo sviluppo turistico.

Dibattito e tavola rotonda sulle tematiche dello sviluppo turistico nella zona dell'oro nero

Il turismo sostenibile nella Valle del petrolio

E la necessità di uno sviluppo eco sostenibile per la Val d'Agri, alle prese anche i problemi legati alle estrazioni petrolifere, ha suscitato un interessante dibattito nel corso della presentazione della guida turistica. A cominciare dal sindaco di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito, che portando il saluto ha sottolineato come la guida presenta una ulteriore opportunità di conoscenza e di crescita per il nostro territorio. Un aspetto ripreso dal commissario del Parco della Val d'Agri, Domenico Totaro che si avvia a diventare presidente e che ha evidenziato come la Basilicata abbia bisogno di infrastrutture turistiche e "soprattutto in un momento di crisi generale- ha evidenziato - l'idea di "fare rete" messa in atto dalla guida può essere una valido strumento per sviluppare il turismo legato alla natura". E l' idea di sviluppo sostenibile, fortemente legato alla popolazione e ai territori, è stata sviluppata anche da alcuni rappresentanti delle aziende turistiche oltre che da Luigi Agresi , responsabile reti e promozioni, Francesco Pesce, responsabile dell'Uffico Sirs e Vito Mazzilli, presidente lucano dle Wwf che si è soffermato sulla necessità di "far innamorare il turista del territorio che ha peculiarità ed opportunità in più di altri posti". Quelle opportunità al centro anche di una tavola rotonda seguita alla presentazione della guida. "Pungolati" dal presidente dell'Ordine dei giornalisti della Basilicata, Mimmo Sammartino, gli ospiti hanno sviluppato la tematica. Così Raniero Maggini, vicepresidente nazionale del Wwf, che pur sottolineando come "Valore natura vuole essere un'occasione di riscatto per il territorio", ha anche evidenziato che "la Val d'Agri esprime appieno le contraddizioni di oggi: un luogo di straordinario valore paesaggistico e naturalistico interessato dallo sfruttamento di giacimenti petroliferi". E il direttore dell'Apt Giampieo Perri che ha sottolineato come "il contributo del progetto Valore natura rappresenta un valido esempio di come va organizzata e proposta l'offerta del turismo naturalistico". "Quel turismo sostenibile - ha ribadito il presidente De Filippo che si è soffermato anche sulla questione petrolio sottolineando che "dall'accordo del 1998 nessun pozzo è stato più perforato" - che rappresenta di fatto la dimostrazione palese della coesistenza e crescita reciproca della natura e dell'uomo, di come i due elementi possano procedere di pari passo".

Un raro esemplare fotografato nell'area del Parco dell' Appennino Lucano

Bentornata cicogna nera

Non solo i Grifoni, di cui parliamo sotto, ma anche la Cicogna nera nel Parco della Val d'Agri. Ad avvistare e fotografare il raro uccello che, rarissimo in Italia, trova in Basilicata le condizioni ideale per nidificare e riprodursi, i volontari del CSN Nyctalus di San Martino d'Agri, nell'ambito delle loro continue attività di presidio e di ricerca del territorio. Grande soddisfazione a questa notizia del commissario Domenico Totaro, il quale ha dichiarato che "bisogna interpretare questi messaggi positivi della natura e rafforzare le azioni in difesa della biodiversità come valore principale del nostro Parco, accentuando gli sforzi in questa direzione". La cicogna nera nidifica in Italia con non più di 10-11 coppie e di queste ben 6 da alcuni anni tornano con regolarità a nidificare e riprodursi in Basilicata. Una delle 6 coppie lucane ha scelto il territorio del nostro Parco come sito per la sua nidificazione che torna ad occupare regolarmente ogni anno dal 2002.



La cicogna nera sverna di solito a sud del Sahara e ad inizio primavera migra verso l'Europa. In Italia è una specie poco frequente e poco visibile dalle abitudini particolarmente elusive. A differenza di quella bianca la cicogna nera è molto diffidente, schiva e solitaria. Il piumaggio nero brillante e le dimensioni più ridotte la distinguono dalla bianca. "I dati - precisa una nota del Parco - mostrano come la Basilicata sia la regione d'Italia più importante dal punto di vista conservazionistico per la specie. Un ambiente ancora integro, fatto di fiumi e laghi usati dalla cicogna per le proprio esigenze trofiche e splendide parete rocciose, che sono il luogo preferito della cicogna per nidificare, rendono infatti la Basilicata la terra ideale per questo raro uccello".

Segnalato l'insediamento spontaneo di una piccola colonia nel Parco nazionale dell'Appennino lucano

Il grifone vola nel Parco

Gli esperti ne seguono l'insediamento

Un evento di rilievo nazionale con importanti risvolti scientifici e conservazionistici è in corso già da marzo scorso nell'area del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano. Si tratta dell'insediamento spontaneo e naturale di una piccola colonia riproduttiva del raro Grifone (*Gyps fulvus*). L'evento è monitorato delle Associazioni ALTURA, CISO e LANIUS che da anni seguono l'andamento delle popolazioni di rapaci nell'area del Parco, e non solo.

"L'Ente Parco, informato dagli esperti di questo straordinario evento- si legge in un comunicato - vuole porre all'attenzione delle Amministrazioni, degli enti deputati al controllo del territorio e della popolazione del parco da una parte il suo impegno a far sì che l'insediamento di questa specie sia monitorato e avvenga nella massima tranquillità dall'altra rassicurare le popolazioni dell'assoluta assenza di rischi per la presenza del Grifone". Il Grifone, infatti, pur presentando una grande apertura alare di oltre 2,50 m ed un aspetto fiero è del tutto innocuo. Si tratta, infatti, di una specie necrofaga che si nutre di animali morti e che non svolge nessuna predazione attiva, anzi svolge un importante ruolo positivo nelle catene trofiche eliminando carcasse di animali già morti. Si tratta di una specie protetta da numerose norme nazionali ed europee la cui presenza può rappresentare un importante immagine positiva e promozionale per tutto il territorio.

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
Euro 100.000 trattabili
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

NORME EUROPEE/I viticoltori potranno utilizzare in etichetta il logo UE

"Vino biologico",ora in etichetta

Giovamento per il "Grottino di Roccanova" già prodotto con uve biologiche

Giuseppe Pugliese



"Vino biologico" sulle etichette, ora si può. Dopo anni di negoziati è stato raggiunto l'accordo che fissa le regole per definire ed etichettare il vino "biologico". L'unica definizione fino ad oggi esistente, "vino ottenuto da uve biologiche", sparirà. Le nuove norme, approvate di recente dal Comitato permanente per la produzione biologica (SCOF), saranno pubblicate nelle prossime settimane nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. In base al nuovo regolamento, a partire dalla vendemmia 2012, si potrà dunque apporre il termine "vino biologico" sulle etichette. Inoltre l'etichetta dovrà riportare il logo "biologico" della UE e il numero di codice dell' organismo di certificazione e rispettare le altre norme in materia di etichettatura del vino. La nuova normativa contribuirà non soltanto a facilitare il funzionamento del mercato interno ma anche a rafforzare la posizione che i vini biologici dell'UE detengono a livello internazionale, dato che molti altri Paesi produttori di vino (USA, Cile, Australia, Sudafrica) hanno già stabilito norme per i vini biologici. Questo atto legislativo completa la normativa UE in materia di agricoltura biologica, che riguarda ora tutti i prodotti agricoli. Una normativa di cui si potrà giovare anche il "Grottino di Roccanova" visto che tre delle quattro aziende vitivinicole presenti sul territorio già da qualche tempo producono vino biologico. Sia per l'azienda Graziano, che per quella "Torre rosano", che per quella Chiaradia non resta che aggiungere sulle etichette il nuovo logo "vino biologico". "Si tratta di una conquista molto importante", ha dichiarato Franco Collarino, titolare dell'azienda 'Torre rosano' e presidente del 'Consorzio di tutela del Grottino'. "Per noi e per quanti già vinificavano con uve biologiche- ha continuato Collarino, che è anche presidente regionale dell'Aiab Basilicata - vuol dire un riconoscimento sul campo ma anche una maggiore garanzia per i consumatori".

Il nuovo regolamento stabilisce una serie di pratiche enologiche e di sostanze, quali definite nel Reg. (CE) n. 606/2009 relativo all' Organizzazione Comune del Mercato (OCM) vitivinicolo, da utilizzare per i vini biologici. Con la nuova normativa scatta quindi tutta una serie di pratiche enologiche da rispettare. Ecco le principali: 1)viene definito un massimale per l'aggiunta di solfiti, una pratica usata per preservare il vino, per far sì che non si trasformi, in varie fasi del processo di produzione (i tetti sono di 100 mg ogni litro di vino rosso e 150 nel caso del vino bianco) si tratta di valori inferiori di 50mg/l rispetto a quello tradizionale; 2) è vietata la desolforazione. Si tratta di una tecnica usata per conservare il mosto, aggiungendogli grosse quantità di solfiti (mille, duemila mg/l). Nel momento in cui si rimette mano al mosto, la presenza di solfiti va eliminata (appunto, "desolforazione"), riscaldando il mosto. Si è ritenuto che questa pratica non fosse compatibile con le tecniche naturali di produzione del vino; 3) è vietato l'uso di acido sorbico, usato oggi per alcuni vini del sud della Spagna; 4) il filtraggio è consentito, ma viene prevista una dimensione massima dei pori dei filtri, affinché non vengano eliminate con questa tecnica alcune specificità del prodotto; 5) le tecniche che prevedono il riscaldamento del vino sono consentite fino a un massimo di 70°. No, quindi, alla pastorizzazione e alla sterilizzazione. Il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos, ha sottolineato che "le norme adottate garantiscono un'offerta chiara ai consumatori, stabilendo in modo trasparente la differenza tra vino convenzionale e vino biologico, come è il caso per altri prodotti".

I dati Istat relativi al censimento agricoltura del 2011 ed elaborati da Wine-news

Meno vigne in Basilicata quasi 40% in meno del 2000

Ma il calo non riguarda l'area del Grottino e delle altre Doc

Forte calo dei vigneti in Basilicata. Dagli 8.736 ettari del 2000 si è passati ai 5.508 del 2010 con una diminuzione di quasi il 40 per cento della superficie coltivata a vigneti. I numeri si riferiscono ai dati del censimento Agricoltura 2011 ed elaborati da Wine-news che descrive un settore che ha registrato un decremento di quasi il 12 per cento a livello nazionale. E la Basilicata purtroppo fa registrare la più alta percentuale. "E' vero c'è stata una forte diminuzione - ha commentato il presidente della Cia (Confederazione Italiana agricoltori) della Basilicata, Donato Di Stefano - ma è bene precisarlo, questo è avvenuto fuori dalle aree storiche dell'Aglianico del Vulture, delle Terre dell'Alta Val d'Agri, dei vigneti del Grottino di Roccanova. Qui i quantitativi sono confermati, così come resta inalterata la produzione della Doc Matera". "Ma altrove - ha continuato Di Stefano c'è stata senza dubbio una contrazione, dovuta sia alla ristrutturazione (esempio da Doc a Docg che ha introdotto una selezione imponendo criteri vincolanti con il rapporto tra superficie e numero di viti), sia alla estirpazione coincisa con gli indennizzi corposi della Unione Europea. Adesso- ha concluso il presidente della Cia Basilicata - o si fa qualità oppure reggere diventerà quasi impossibile". E su questo, importanti in Basilicata sono anche progetti e collaborazioni per ridare slancio al settore. Uno di questi sarà avviato a breve dall'Università della Basilicata per la riscoperta dei vitigni minori e autoctoni. Ed in questa direzione va senza dubbio un progetto in via di presentazione. E' quello che riguarda la realizzazione di una cantina di microvinificazione, ma anche la ricerca di vitigni autoctoni dell'areale del Grottino presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di San Brancato dove ha sede l'AIAB di Basilicata. A presentare il progetto di circa 220mila euro nell'ambito del Programma Operativo Val d'Agri e quindi da finanziare con le royalty del petrolio, il "Consorzio di tutela del Grottino di Roccanova".

A Dusseldorf uno dei più importanti saloni enologici europei

Successo per il vino lucano al Pro Wein

Apprezzamento per il prodotto biologico

E grande attenzione al vino biologico "made in Basilicata" da parte di importatori, buyer e visitatori è venuta dal Pro Wein di Dusseldorf svoltosi nel marzo scorso in Germania. La partecipazione lucana ad uno dei più importanti Saloni enologici europei è stata curata da Unioncamere e Regione Basilicata e coordinata operativamente da Forim, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Potenza, ed ha avuto il doppio obiettivo di creare opportunità di business per le aziende presenti e, al contempo, di attirare l'attenzione sul territorio che è così strettamente connesso al prodotto della vitivinicoltura.

"La motivazione dell'apprezzamento per il vino biologico lucano - ha sottolineato nell'occasione il presidente della Cciaa potentina, Pasquale La morte- è il legame quasi indissolubile a quello di terrori". Ed è per questa ragione - ha continuato - che il consumatore tedesco predilige il vino biologico di produzione più prossima, soprattutto italiana. Da questo punto di vista i tedeschi sono sempre stati molto attenti nelle scelte dei loro acquisti. Basti pensare che già agli inizi degli anni '90 si pubblicavano le guide tedesche del vino biologico che riguardavano le prime aziende operanti in Italia".

Il diritto all'impianto fino al 2016

Via libera ai vitigni da impiantare

Diritti di impianto della vite fino al 2016. Poi stop. Ma a questo provvedimento, previsto dalla riforma dell'OCM Vitivinicolo del 2008, si oppongono già 15 Stati membri dell'Unione (ultimo in ordine di arrivo la Bulgaria), altri 5 si astengono dal prendere una chiara posizione, mentre altri 16 (tra cui l'Italia) si sono schierati contro la liberalizzazione. Per i restanti sette Stati membri, la posizione è ancora meno chiara.

La questione è oggetto di discussione nell'ambito del Gruppo di alto livello Viticoltura istituito alla fine dello scorso mese di gennaio. Sull' argomento è stato pubblicato uno studio. Infatti potrebbero essere molto pesanti le conseguenze economiche e sociali della liberalizzazione dei diritti di impianto della vite. Uno studio scientifico realizzato dall'Arev, l'Assemblea delle autorità europee delle regioni vitivinicole, fa il punto sulle possibili conseguenze economiche e sociali derivanti dalla liberalizzazione dei diritti di impianto della vite. La logica della eliminazione dei diritti di impianto impone così un focus sulla futura ubicazione dei nuovi impianti con riferimento ai vigneti attuali ed anche un interrogativo d'obbligo: ma i nuovi impianti saranno creati in competizione con le zone viticole agricole (zone geografiche non ancora delimitate) o con le zone agricole generali? Qualunque sia la risposta, gli ambienti e i paesaggi delle regioni viticole saranno inevitabilmente influenzati. Inevitabilmente- dicono gli economisti - "avrà inizio il trasferimento dei vigneti verso le pianure, e questo danneggerà il turismo del vino e la sua fiorente economia, così come la competitività dei vigneti ubicati nei pendii ripidi, con inevitabili conseguenze ambientali, contribuendo negativamente al rispetto della vocazione territoriale di un luogo". "Una tesi non condivisa da Franco Collarino, Presidente del consorzio di Tutela del Grottino di Roccanova, che vede invece nella liberalizzazione un incentivo in più per il risveglio del mercato che - dice ancora Collarino - "continuerà comunque a guardare con particolarità ai territori vocati alla vitivinicoltura e al settore di produzione dei vini tipici di qualità". ***(Gius. Pug.)***

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
338.9048578
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 15 marzo 2012

n. 5 LSU- Prosecuzione delle attività socialmente utili-anno 2012

DELIBERE DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 23 marzo 2012

n. 1 Art. 234 D.lgs n. 267/2000-nomina revisore dei conti. E' stata riconfermata la d.ssa Faustina Basile *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza).*

n 2 Scioglimento convenzione di segreteria Episcopia, Calvera, Fardella, Roccanova e costituzione nuova convenzione tra i comuni di Episcopia, Calvera e Roccanova . *(Approvata all'unanimità).*

n. 3 Criteri generali per l'adeguamento del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi al D.lgs n. 150/2009 ed alle successive disposizioni di efficienza in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza.

(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza).

n. 4 Sostegno all'azione della Coldiretti a tutela del vero "made in Italy" agroalimentare. Il sindaco nell'illustrare l'argomento si è soffermato sulla necessità sempre più importante di tutelare il made in Italy soprattutto alla luce delle contraffazioni che sempre più si riscontrano sul mercato. Tutelare e promuovere i prodotti italiani - ha detto ancora il sindaco significa anche tutelare e promozionare il territorio dove questi prodotti si producono. E nel ricordare che già molti comuni hanno dato il loro sostegno all'azione della Coldiretti il sindaco ha invitato il Consiglio ad approvare il documento proposto dall'organizzazione agricola. Nel dichiarare il voto favorevole della Minoranza il capogruppo, Raffaele Soave, ha sostenuto che è quanto mai necessario approfondire la questione della contraffazione e nel contempo ha proposto anche un'attenta riflessione sulle problematiche dello sviluppo e dell'identità dell'agricolutura a Roccanova. Un aspetto ripreso anche dal consigliere



Chiaradia che ha ricordato come Roccanova ha tutte le potenzialità per uno sviluppo del settore dell'agroalimentare di qualità. Non solo uno sviluppo legato al vino, che ha già la Dop, ma anche all'olio, al formaggio e ad altri prodotti tipici che nell'area roccanovese è possibile produrre.*(Approvata all'unanimità).*

O.d.g sull'art. 18 proposto dalla Minoranza

Al termine degli argomenti in discussione il capogruppo Soave, a nome della Minoranza, ha proposto al Consiglio l'approvazione di un ordine del giorno di "solidarietà a tutti i lavoratori impegnati nella difesa dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori che il Governo Monti con il Ministro Fornero intende riformare, a tutti i costi, con clausole peggiorative per i lavoratori", chiedendo di "organizzare una seduta straordinaria del Consiglio aperta anche alle OO.SS. e di partecipare a tutte le iniziative sindacali a difesa dei diritti dei lavoratori". Sulla questione si apre un'ampia discussione con il Sindaco che nel condividere in linea generale l'argomento ha espresso delle considerazioni personali sulla tematica, mentre il capogruppo di Maggioranza, Greco, ha sottolineato l'opportunità di attendere prima di prendere una posizione come Comune considerato la complessità della problematica il cui iter parlamentare non è ancora concluso.

Un aspetto condiviso anche dal cons. Chiaradia che ha evidenziato l'opportunità di attendere in vista di una discussione aperta nel governo e nel Parlamento dove sicuramente si andrà ad un disegno di legge sull'argomento. E mentre il cons. Soave ha ricordato l'o.d.g. approvato dal Consiglio nel 1984 sul referendum della Scala Mobile, il sindaco ha cercato una mediazione tra le due posizioni proponendo di trasformare l'o.d.g. in un impegno del Consiglio ad approfondire il tema anche con un apposito incontro allargato alle parti sociali e alle forze politiche. La discussione è andata avanti con il cons. Soave che ha sostenuto la proposta della Minoranza chiedendo il voto, mentre il cons. Greco, ha ribadito di "non poter accettare l'od.g. così come formulato" dichiarando il voto contrario della Maggioranza. Ordine del giorno che è stato respinto, con sette voti contrari e tre a favore.

CA Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

FR Services
di Fortunato Raffaele
Installazione impianti idraulici, termici, elettrici e di condizionamento
Assistenza Tecnica
Cell. 340.9949273 - 320.6226518
Via San Rocco, n. 34 - 85036 Roccanova (PZ)

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

ROCCANOVA/Comune, Avis e Centro giovanile insieme per celebrare l'8 marzo

La forza delle donne

Piena affermazione dei propri diritti e coraggio di non subire



La forza delle donne, ma anche il coraggio di non subire.Questi i temi, strettamente correlati fra di loro, al centro di un incontro-dibattito svoltosi a Roccanova l'8 marzo scorso in occasione della celebrazione della festa della donna. Un appuntamento di riflessione e di confronto, organizzato dal Comune in collaborazione con l'Avis e il Centro di Aggregazione giovanile, al quale hanno partecipato numerose donne. A cominciare dalle donatrici del centro Avis comunale che- come sottolineato nel saluto del presidente Rocco Nubile- costituiscono ben il 49,6% dei soci. E insieme a loro tanta altra gente che ha partecipato con interesse all'iniziativa introdotta dell'assessore Anna Maria Ciancia che ha tracciato un profilo storico della festa della donna e del suo significato di riscatto sociale, sin da quel tragico 8 marzo del 1908 quando a New York alcune operaie, in lotta per i loro diritti, furono chiuse in una fabbrica dove morirono tra le fiamme. Un riferimento storico al quale è seguito il saluto del sindaco, Giulio Emanuele, che ha sottolineato il significato della giornata intesa come piena affermazione di quelli che sono i diritti sacrosanti delle donne, che in più occasioni "dimostrano di lavorare e di essere determinati anche più degli uomini". E poi la breve riflessione di Margherita Allemma presidente del Centro di aggregazione giovanile, preceduta dalla proiezione di un video con immagini "forti" ma assai significative di violenze e molestie sulle donne che molte volte avvengono tra le mura domestiche e che il più delle volte vengono taciute. "Ma che invece bisogna denunciare" come ha sottolineato con forza Annalisa Laurito, assistente sociale in molti centri della Val d'Agri e nel comune di Roccanova, dove - ha detto- di aver riscontrato una realtà assai felice". "Un invito comunque a non tacere per quieto vivere - ha continuato - ma segnalare e se necessario denunciare atti di stalking che spesso sfociano in molestie e poi ancora in atti di violenza vera e propria". La forza delle donne - ha concluso la professionista - viene proprio dal coraggio di non subire ma di affermare la propria dignità di donna chiedendo il pieno rispetto della propria persona,e dei propri diritti e delle proprie idee". Quelle idee di piena affermazione della propria personalità ribadite anche dalla d.ssa Chitarelli dell'Avis e ancor più da Rosalia Pavia, medico neurologo della Protezione civile, che ha raccontato la sua esperienza in giro per il mondo, non tanto come medico quanto come viaggiatore alla scoperta di una dimensione diversa anche come donna. *(A.L.)*

Investire ancora di più nell'oro blu: Il pensiero di Autilio presidente della 2^ Commissione regionale

Acqua, valore di sviluppo economico

"E' una risorsa strategica quanto il petrolio"

"I dati diffusi dall'Istat in occasione della Giornata mondiale dell'acqua(22 marzo), istituita dall'ONU, forniscono un quadro di sintesi sull'approvvigionamento di acqua a uso potabile e sui consumi di acqua delle famiglie, che in Basilicata attraverso i numeri conferma la rilevanza di risorsa strategica al pari del petrolio". E' quanto sostiene il presidente della 2^ Commissione regionale (Bilancio-Programmazione) Antonio Autilio in una nota stampa diffusa nel mese scorso - dove sottolinea che "il volume totale di acqua prelevata in Basilicata ammonta a 315.676 metri cubi, di cui in maggioranza da sorgenti (171.315 metri cubi) e da bacini artificiali (139.513 metri cubi). Per avere un'idea del valore economico, l'acqua per i due terzi è ceduta alla Puglia (214.500 metri cubi), mentre il quantitativo di acqua fatturato nelle reti comunali complessivamente è di 39.365 metri cubi".

"Siamo di fronte - aggiunge Autilio - alla constatazione che l' 'oro blu' può dare ancora di più per lo sviluppo economico e sociale delle nostre comunità specie di quelle territorialmente macrofornitrici di acqua (Val d'Agri, Senisese, Lagonegrese, Potentino) e che le recenti intese raggiunte in merito al Bacino Idrografico Meridionale e all'adeguamento delle tariffe della cosiddetta acqua all'ingrosso ceduta alla Puglia sono gli strumenti fondamentali per accrescere i benefici diretti ed indiretti derivanti dalla gestione delle risorse idriche lucane. Un impegno che alla vigilia del rinnovo degli organismi dirigenti di Acquedotto Lucano, Acqua spa e dei Consorzi di Bonifica - dice il presidente della Seconda Commissione - è atteso da importanti prove per adeguare la strategia regionale in materia di acqua".

I risultati in un libro "bianco della buona Sanità"

Il Centro DCA di Chiaromonte tra le 69 buone pratiche sanitarie

Si occupa dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso

Tra le 69 esperienze selezionate da esportare in tutta Italia per migliorare la qualità dei servizi vi è il progetto innovativo di cura applicato presso il Centro di Riferimento Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso "G. Gioia" di Chiaromonte(Fondazione Stella Maris Mediterraneo-ASP Potenza), l'unico del Sud scelto quale fiore all'occhiello del Servizio Sanitario Nazionale.

Il risultato viene fuori dal "Libro Bianco della Buona Sanità" che nasce dal lavoro del Comitato Scientifico della Fiaso (la Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere) composto da esperti del mondo istituzionale, accademico e delle rappresentanze dei cittadini che ha osservato oltre 150 esperienze raccolte nell'ultimo anno, selezionandone 69 e consentendo fino ad oggi la messa in rete di 89 buone pratiche, accuratamente classificate in modo da renderle più facilmente consultabili agli operatori delle Aziende sanitarie e quindi più facilmente esportabili sul territorio nazionale. Al convegno di presentazione del libro, svoltosi a Roma, ha partecipato anche la responsabile del Centro chiaromontese, la dott.ssa Rosa Trabace che si è soffermata per l'appunto sulla Buona Sanità "quella- ha detto - che troppo spesso non fa notizia, ma che funziona, abbattendo le liste di attesa, valorizzando l'approccio olistico al paziente e favorendo non solo l'empowerment del paziente, ma anche dei loro familiari".

Illustrata in Regione la procedura su ruoli e funzioni dei soggetti impegnati nel programma

Così la forestazione 2012

Sarà gestita dalle Aree Programma. Chiesti tempi rapidi per l'avvio dei cantieri

"Accelerare al massimo le procedure utili a garantire lo start-up del Programma di Forestazione 2012, nonostante la fase in corso di transizione dalla vecchia governance, affidata alle Comunità Montane, alla nuova, che vede protagoniste le 7 Aree Programma e le Province di Potenza e Matera". A dichiararlo l'assessore Vilma Mazzocco nel corso di un incontro tenutosi nel mese scorso in Regione con i rappresentanti dei nuovi organismi di programmazione e governo territoriale. "La gestione ottimale del Piano di Forestazione - ha aggiunto l'assessore - è il primo banco di prova, la prima sfida che abbiamo accettato e siamo chiamati a vincere collettivamente, perché le Aree Programma sono un metodo di lavoro comune che determineremo operando insieme".

Il Piano di Forestazione 2012 dopo l'ok della Giunta regionale, che dovrebbe arrivare a breve (è già stato espresso il parere favorevole della 3^ Commissione consiliare), sarà affidato, in virtù delle competenze delegate dalla normativa regionale, alle Aree Programma e alle Province di Potenza e Matera. Il Dipartimento Ambiente ha intanto presentato gli obiettivi strategici che il Programma dovrà sviluppare nel corso della sua attuazione: la realizzazione della silvicoltura naturalistica con interventi a basso impatto ambientale; la manutenzione e gestione delle aree verdi funzionali alla loro fruizione pubblica, la lotta al dissesto idrogeologico, la prevenzione degli incendi boschivi; l'attività di informazione e comunicazione sulla realizzazione del crono programma degli interventi attuati su gran parte del territorio regionale. I rappresentanti delle Aree Programma si sono soffermati, oltre che su aspetti procedurali di carattere generale, sulla condivisa necessità di facilitare e accelerare anche da parte delle Aree Programma la realizzazione delle attività preliminari all'avvio dei cantieri in tempi rapidi. La Giunta regionale sì è comunque impegnata a garantire il mantenimento del livello occupazionale dei 3711 addetti alla forestazione del 2010, cioè 112 giornate con un ulteriore impegno a incrementare il numero delle giornate lavorative.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

CANTINE Graziano
blood to life
Roccanova (Pz) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335.443693 - 348.6951612 - 333.2798819
fax: 178.226.1076 e-mail:cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

La Crle intraprenderà azioni nel socio-assistenziale, ma anche turistico e universitario

Iniziative per i lucani nel mondo

300mila euro lo stanziamento. Ruolo importante dei Comuni



"Anche per il 2012 la Regione Basilicata, continuerà a mettere in atto iniziative nel campo dell'assistenza sociosanitaria per i lucani bisognosi che risiedono in America Latina. Saranno attivate convenzioni specifiche con i centri ospedalieri per la gestione degli ambulatori e per la realizzazione di specifiche azioni, come quella avviata in Uruguay tesa alla prevenzione del tumore al seno. A dichiararlo il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Antonio Di Sanza nel corso della Conferenza dei lucani all'estero svoltasi nel mese scorso a Potenza. "Progetti importanti - ha continuato Di Sanza - che saranno realizzati con il prezioso supporto dello "Sportello Basilicata" e della rete delle Associazioni lì operanti. Altrettanto importante, il progetto sanitario del "Papilloma virus" che sarà attuato in Colombia e a Panama".

Il comitato esecutivo della Conferenza dei lucani all'estero ha approvato anche il programma triennale 2012/2014 e quello annuale delle attività a favore dei lucani all'estero per il 2012. Lo stanziamento ammonta a 300 mila euro. Confermate le consuete misure, quali la concessione di contributi ad ogni Associazione e Federazione regolarmente iscritta all'albo regionale, la realizzazione di scambi culturali con giovani discendenti lucani con la collaborazione dei Comuni, l'attivazione di corsi di lingua italiana organizzati presso le sedi delle Federazioni e delle Associazioni, il potenziamento del progetto "Sportello Basilicata" per le attività connesse al turismo, alla formazione, all'export con uno specifico progetto da realizzare con il contributo dell'Università degli Studi della Basilicata e con le piccole e medie imprese lucane che intendono internazionalizzarsi. Il progetto prevede la possibilità per gli studenti laureandi lucani di recarsi presso gli Sportelli Basilicata e qui seguire degli stage che saranno tenuti da imprese lucane e quelle estere. Il presidente Di Sanza ha anche ribadito il ruolo importante che potrà essere svolto dai Comuni. "Splendide realtà - ha detto - attorno alle quali costruire i nuovi motivi di attrazione, non solo sentimentali ma anche di interesse. L'augurio è che gli amministratori comprendano quanto è importante lo straordinario legame che insiste e persiste nell'animo di ogni lucano quale occasione di sviluppo e arricchimento delle loro comunità". Il presidente della Crle ha poi posto l'accento sull'importante ruolo che potrà e dovrà essere svolto dalle donne emigrate lucane. "Un protagonismo attivo - ha sottolineato Di Sanza - in grado di portare un prezioso e valido contributo alle realtà associative. costituiscono le nostre antenne nel mondo e sono uno strumento utile per intercettare i bisogni e catalizzare le azioni a favore dei nostri corregionali".

In mostra al MIG di Castronuovo di Sant'Andrea fino al 12 maggio

Incisioni di Auguste Renoir

In controcanto, incisioni e litografie di Franco Gentilini

Fino al 12 maggio sarà possibile visitare a Castronuovo Sant'Andrea, nelle sale del MIG. Museo Internazionale della Grafica la mostra di **Auguste Renoir** che continua il lavoro di informazione iniziato il 20 agosto scorso con la storia della grafica europea e proseguito con Mirò e Degas. Poiché il MIG convive con la Biblioteca comunale "Alessandro Appella", ogni incontro è all'insegna di "un libro, una mostra". Questa volta tocca a Auguste Renoir (Limoges 1841 - Cagnes 1919), un altro nome mitico della storia dell'arte, e alla monografia dedicatagli, per le sue edizioni, da Ambroise Vollard nel 1919, con il titolo *La vie et l'oeuvre de Pierre-Auguste Renoir*, e arricchita da una ricca serie di incisioni e da una litografia a colori. Il grande mercante francese, che aveva saputo scegliersi gli artisti adatti al suo temperamento sensibile, raffinato e aperto a tutte le avventure estetiche, racconta la vita e l'opera di Renoir dopo oltre dieci anni di visite e incontri, ognuno dei quali rivolto alla soluzione di vari quesiti. La mostra, curata da Giuseppe Appella, attraverso incisioni, litografie, immagini, documenti, libri, cataloghi, film, mette in luce tutto questo lavoro e i rapporti del pittore con l'Italia dove giunge nell'ottobre del 1881.

E in controcanto, con la scelta di 30 opere grafiche, il MIG, da questa mostra, si propone di segnalare le influenze degli artisti europei sugli artisti italiani. Inizia con **Franco Gentilini** (Faenza 1909 - Roma 1981), non tanto per la provenienza familiare (il padre era un calzolaio) e l'apprendistato nelle fabbriche di ceramiche di Faenza, quanto per i lunghi sguardi rivolti all'opera di Renoir che per anni nutrì nudi, ritratti, nature morte e paesaggi portati ad "essere una cosa piacevole, gioiosa e bella".

La mostra, che per oltre due mesi è dedicata anche alle scuole di ogni ordine e grado dei paesi gravitanti nel Parco del Pollino e di quelli limitrofi, è patrocinata e sostenuta dal Comune, dalla Pro Loco di Castronuovo Sant'Andrea e dal Parco Nazionale del Pollino, resterà aperta fino al 12 maggio 2012, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 17 alle 20 (la mattina per appuntamento). L'ingresso è gratuito.

Sulla laguna e nella prestigiosa location di Palazzo Grassi

La Basilicata sbarca a Venezia con i sapori e i prodotti tipici

La cucina lucana assai apprezzata da esponenti di rilievo di enti e istituzioni veneziane

La Basilicata è sbarcata nella laguna di Venezia con i suoi sapori e i suoi prodotti tipici. La cucina lucana, nel mese scorso, è stata protagonista nella città veneta in due eventi. E non ha mancato di incuriosire. Il clou della serata, prima con una degustazione informale nella Enoteca "La Mascareta", dove i vini e prodotti tipici sono stati presentati a un pubblico prevalentemente di addetti ai lavori, e poi nella prestigiosissima location di Palazzo Grassi. Circa 50 persone, esponenti di rilievo di enti e istituzioni veneziane, del mondo della cultura, dell'Università, dell'alta ristorazione, albergatori e operatori dell'informazione hanno così potuto scoprire e assaporare i piatti tipici e i prodotti lucani.

Tra le istituzioni culturali, da segnalare la presenza di esponenti della Biennale e della Peggy Guggenheim Collection. Sempre nella stessa serata sono stati proiettati alcuni video sulla Basilicata, un'occasione per associare i piatti tipici ai paesaggi e alle località più caratteristiche della regione. Il giorno prima, invece, chef lucani avevano tenuto lezioni di cucina tipica lucana ad altri chef. Gli allievi erano circa 30, e di alto rilievo, molti con stella Michelin. L'iniziativa, nata a Venezia e a cui la Basilicata ha collaborato solo con i prodotti tipici e con i suoi chef, ha riscosso un grande successo tra i partecipanti, che hanno potuto conoscere e apprezzare il territorio lucano, a partire dalla sua gastronomia e dalle tradizioni.

Sei quadri esposti alla mostra del gemellaggio Vigevano-Matera

Caputo e Marranghino in vetrina l'arte dei lucani

Non solo prodotti tipici, protocolli d'intesa e attività culturali varie che hanno suscitato non poche emozioni tra le due comunità; ma anche mostre di opere d'arte. Anche questo è stato il gemellaggio Vigevano-Matera attuatosi nel mese scorso nella cittadina lombarda su iniziativa dell'Associazione delle Genti Lucane che opera dal 2007 nella cittadina della provincia di Pavia, dove vive una nutrita comunità di lucani e di materani in particolare. E all'interno di questa iniziativa connotata da una notevole vivacità culturale, grande interesse ha suscitato anche la mostra collettiva di artisti lombardi di origine lucana. Una collettiva di pittura alla quale hanno preso parte nove artisti e tra questi anche due di Roccanova, Carmine Caputo di Roccanova e Mimmo Marranchino, (gli atri sette sono: Lucia Abbasciano, Franco Marinaro, Franco Corbisiero, Nicola Palermo, Angela Capozzi, Angelo Lamorte e Vincenzo Pellitta). Pur se con espressione artistica diversa, improntata al futurismo e al manierismo geometrico il primo che di recente ha partecipato allo spazio della Biennale di Venezia in Basilicata presentata da Vittorio Sgarbi, e ai paesaggi urbani della Milano moderna, interpretata come una "città che sale" in vista dell'Expo del 2015 il secondo, si sono trovati accomunati dall'arte; quella di lucani e di roccanovesi, cittadini del mondo. Da anni, infatti, i due artisti vivono e lavorano a Milano dove hanno saputo guadagnarsi riconosciuti apprezzamenti negli ambienti artistici del capoluogo lombardo. E un saggio della loro originale arte lo hanno fatto fruire anche ai tanti visitatori accorsi alla vetrina di Vigevano.





Un anno di Piazza

I fatti, gli avvenimenti, le realizzazioni, le proteste, le curiosità che hanno interessato la comunità roccanovese e più in generale la Basilicata nel corso dell'anno passato e che hanno trovato ampio spazio sulla Piazza, ora riproposti per flash. Una sorta di calendario degli aspetti più importanti di Roccanova nel 2011



La prima parte è pubblicata sul numero precedente

GIUGNO/LUGLIO

"Azioni finalizzate alla tenuta e all'incremento del welfare locale, elevata propensione agli investimenti, pressione fiscale e tariffaria equilibrata". Sono questi i tratti distintivi delle politiche alla base del bilancio di previsione 2011 approvato a fine giugno. A metterlo nero su bianco la giunta comunale nella relazione di bilancio, dove si legge, tra l'altro, che "tali politiche esaltano questi indirizzi nella convinzione che ciò sia essenziale per la modernizzazione del nostro sistema locale, per garantire competitività di distretto, in un quadro di sostenibilità ambientale e di grande equità sociale, purtroppo anche in permanenza di una situazione di grandi ristrettezze finanziarie". (*Cfr*: **"Respiro" dalle royalties del petrolio**).

Oltre otto milioni e mezzo di euro sono stati messi a disposizione delle aziende forestali per accrescere il valore e cogliere pienamente le potenzialità del bosco, considerato come opportunità di sviluppo. A tanto ammontano le risorse finanziare attivate con il bando collegato alla Misura 122 del Psr per la "migliore valorizzazione economica delle foreste", approvato dalla giunta regionale nel maggio scorso.

"Aumentare il valore economico dei boschi - si legge in una nota regionale - è un obiettivo considerato strategico nell'ambito delle azioni a favore delle imprese agricole operanti su fondi forestali, che con il bando potranno incrementare la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico e le altre funzioni produttive più genericamente legate ai boschi". *Cfr*: **Foreste, 8.500mila € per valorizzarle**).

Ben 172 soci, con già 108 donazioni (89 di sangue e 19 di plasma) al 7 maggio di quest'anno e circa 400 dall'inizio dell'attività. Sono questi i numeri del Circolo Avis di Roccanova, sorto nel 2007, che oggi può festeggiare la più alta percentuale donatori /residenti della Basilicata. Un primato che il neo presidente Rocco Nubile ha evidenziato con soddisfazione e che ha detto - "ci incoraggia a proseguire in questa attività di grande valore solidale ma anche umano e sociale. Il nostro impegno lo vogliamo rivolgere - ha continuato- non solo alla donazione del sangue, ma anche alla cultura della prevenzione e dell'informazione". Da qui il convegno sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari organizzato dall'Avis roccanovese, nel maggio scorso. Un momento di approfondimento medico-scientifico che ha registrato la presenza numerosa di donatori e di medici e di pubblico. (*Cfr*: **Come prevenire l'ictus e l'infarto**).

"Obiettivo centrato". Questo lo slogan che la Polisportiva ha voluto imprimere su una maglietta celebrativa per festeggiare il raggiungimento di un obiettivo che si era prefisso all'inizio del campionato chiuso nel maggio scorso e che a molti sembrava quasi impossibile. Invece è stato centrato e con tre giornate di anticipo. "E…- come continua lo slogan - l'anno prossimo sarà ancora Prima categoria". Sarà 1^ cat., ma per questo c'è tutto il tempo per programmare una nuova stagione e con una certezza - come dichiarato a fine campionato dal presidente Tommaso Melfi e dal mister Vincenzo Bellizio: "il progetto cominciato all'insegna della linea verde deve proseguire. I giovani dunque, che sono stati i protagonisti in questa stagione dove ad esordire sono stati ben 14 giocatori, di cui 2 del '91, 4 del '92 e 5 del '93,(uno di questi ultimi, Andrea Graziano, è stato con otto reti il goleador del Roccanova) dovranno continuare ad essere punto fermo anche nella prossima". (*Cfr*: **Roccanova, obiettivo centrato**).

AGOSTO/SETTEMBRE

Il "Piano Sud" a cui il Cipe ha dato il via libera nel luglio scorso mette in campo quasi 220 milioni di euro di Fondi Fas per la Basilicata con cui sarà avviata la realizzazione di un piano di infrastrutture da 620 milioni di euro in territorio lucano,



affiancando fondi regionali e altre fonti di finanziamento. Gli interventi consentiranno l'aggancio all'alta velocità ferroviaria, il miglioramento della rete viaria con una riduzione dei tempi di percorrenza, il potenziamento della dotazione logistica.

"Il tutto- precisa un comunicato regionale - rientra in un più generale piano di infrastrutture da circa 1600 milioni di euro sul quale la Regione Basilicata sta facendo convergere varie fonti di finanziamento, tra le quali anche quelle che dovrebbe essere possibile approvare in base a quanto ipotizzato nel "memorandum" sul petrolio.. (*Cfr*. **620mln di euro per la Basilicata**).

Ancora un riconoscimento al "Grottino di Roccanova" Doc. Ed a conseguirlo ancora una volta l'azienda vitivinicola "Vinicervino" di Vincenzo Petruzzelli, gestita insieme alla moglie Laura Tarantino. Dopo la medaglia d'argento ottenuta nel 2008, con " Rocca novae" rosso riserva 2005 Igt, e quella d'oro nel 2009 conseguita col "Marchese" rosso annata 2007 Igt , questa volta a conquistare il riconoscimento è stato sempre il "Marchese" ma con la qualità bianco Doc inserita tra i "Vini bianchi secchi tranquilli". Una medaglia d'argento che il buon vino roccanovese ha conquistato a "forza" di degustazioni "alla cieca" avvenute nell'ambito della 10ma edizione del concorso enologico internazionale "La Selezione del Sindaco" organizzato dall'Associazione nazionale "Città del vino" di cui il Comune di Roccanova fa parte da anni. (Cfr. **Il "Grottino di Roccanova" si appunta un'altra medaglia**).

I beni ecclesiastici sono una parte fondamentale del patrimonio culturale, artistico e storico della Basilicata. Nasce da questa considerazione il protocollo d'intesa sottoscritto nel giugno scorso a Potenza tra la Regione Basilicata e la Conferenza episcopale lucana, rappresentate dai rispettivi presidenti Vito De Filippo e mons. Agostino Superbo, presenti l'assessore alle Infrastrutture Rosa Gentile, l'assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport, Rosa Mastrosimone, il vescovo di Tricarico e delegato per i beni culturali e l'edilizia di culto, mons. Vincenzo Orofino, e don Michele Leone, delegato diocesano e regionale per l'edilizia di culto e per i beni culturali e architettonici. (*Cfr*: **Chiese, 12mln per salvarle**).

OTTOBRE

"La redazione di un vero e proprio manuale della "buona pratica viticola" attraverso cui il viticoltore, se vorrà, potrà sapere, nella propria area, quali sono le pratiche agronomiche da utilizzare per ottenere il miglior vino possibile". A questo dovrà portare il progetto di "Zonazione viticola" approvato nel settembre scorso dalla giunta regionale nell'ambito del PIF Progetto integrato di filiera Vini di Lucania. Il territorio di produzione del vino "Grottino di Roccanova" Dop, che comprende anche i comuni di Sant'Arcangelo e di Castronuovo S.A., sarà dunque interessato da una pianificazione al fine di selezionare ulteriormente le produzioni viti-enologiche e valorizzare i vitigni autoctoni. Un progetto ritenuto fondamentale poiché basilare per la pianificazione ai fini delle produzioni di qualità delle varie aree del territorio a DOC. Il Progetto presentato dal Consorzio di Tutela "Grottino di Roccanova" circa un anno fa, sostenuto dall' amministrazione comunale e con tenacia dal sindaco Giulio Emanuele che ha più riprese ha sollecitato l'approvazione, curato dall' agronomo Giuseppe Pugliese che ne seguirà le successive fasi tecnico-amministrive, è stato uno dei soli quattro approvati(Gli altri tre sono dell'Università della Basilicata.) ed ha ricevuto un finanziamento di 173mila euro. (*Cfr*: **Per ottenere il miglior vino**).

Maria Fittipaldi, nostra concittadina e alunna delle scuole elementari e medie di Roccanova, è stata assunta, nel giugno scorso, per chiamata diretta dall'Università di Firenze come ricercatrice nel settore scientifico-disciplinare di Fisica sperimentale.

La chiamata diretta da parte delle Università è possibile per studiosi che abbiano svolto all'estero, per almeno un triennio, importante attività di ricerca e didattica, e che abbiano successivamente presentato un progetto di ricerca in una Università italiana, approvato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, i cui risultati siano poi considerati di particolare interesse dall'Ateneo e dal Ministero. E questo Maria Fittipaldi, figlia di Carmine e di Carmela Noia, lo ha fatto. Con grande professionalità e merito. (*Cfr*: **Maria Fittipaldi è docente di Fisica all'Università degli studi di Firenze**).

NOVEMBRE

Da 14 comunità montane si passerà a 7 aree territoriali con un notevole risparmio dei costi destinati alla transazione politica poiché ad un unico tavolo siederanno tutti i rappresentanti dell'area che, successivamente, dialogheranno direttamente con l'ente regionale. Questo alla base delle Aree Programma la cui istituzione, in virtù dell'artico 23 della legge regionale 33 del 2010, è fissata dalla legge finanziaria al 31 dicembre prossimo in modo da dare anche attuazione alla Conferenza dei Sindaci. Un vincolo di legge a cui il Comune di Roccanova ha adempiuto già nell'ottobre scorso quando, all'unanimità, il Consiglio comunale ha deliberato l'adesione all'Area Programma della "Val d'Agri" (*Cfr*: **Area Val d'Agri, sì di Roccanova**).

Quarantatre opere tra dipinti, sculture, fotografie e installazioni sono esposte dal 10 ottobre nella Galleria Civica di Palazzo Loffredo in Largo Pignatari a Potenza nella mostra dal titolo: *"L'Arte non è cosa nostra - Regione Basilicata*". L'iniziativa, promossa dal Padiglione Italia alla 54^ esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia per il 150° dall'unità d'Italia, vede uno spazio in ogni regione e così anche la Biennale di Basilicata.

La mostra qui rappresenta un avvenimento senza precedenti dal momento che il curatore, Vittorio Sgarbi, in collaborazione con Arthemisia Group srl in ragione della sua poliedrica personalità, ha voluto conferirgli una dimensione del tutto inconsueta con un intervento all'inaugurazione di grande spessore scientifico-culturale. Vittorio Sgarbi, infatti, non ha realizzato la "sua" mostra con i "suoi" artisti, come di solito avviene, ma ha ideato e coordinato un immenso lavoro di ricerca, sugli artisti contemporanei, offrendo la più ampia possibilità di vedere, sapere e conoscere. (*Cfr*: **La "Biennale di Venezia" in Basilicata**).

DICEMBRE

Per il 2008 era stato di 62 euro, mentre per il 2009 di 30 euro in più. Ma per il 2010 non è previsto nulla. Parliamo del bonus-gas riconosciuto per i due anni addietro dalla regione Basilicata come contributo "sconto gas" alle circa 4650 famiglie di sette comuni della Basilicata (tra questi anche Roccanova) ancora senza gas metano. Oggi i comuni sono 5 (Castronuovo Sant'Andrea, Calvello, Laurenzana, Roccanova in provincia di Potenza e Calciano nel Materano; altri due Anzi e San Chirico Raparo hanno accesso da poco la fiammella blu) ma il contributo non ci sarà più. A stabilirlo la Giunta regionale con una delibera adottata nel dicembre 2010 (*Cfr*: **Bonus gas, sì ma non per tutti**).

VENDESI
Terreno edificabile di circa 500 mq. in via Olanda (località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Alla mia donna

Camminando: non restare dietro potrei perderti.
Camminando: non andare avanti potrei non seguirti.
Camminando: restami vicina. Uniti andremo lontano.

Tieni sempre stretto ciò che hai, non mollarlo, è sempre tuo.
Ami sempre quello in cui credi, il tuo cuore sarà felice.

Vivi la vita al meglio, anche se dura, mai lasciarti andare.
Stringi la mia mano al tuo cuore, anche se sono lontano.

Il mio calore, l'amore giurato sull'altare sarà costante.
La scia del tuo profumo mi seguirà per sentirti vicino.

Con gli occhi dell'anima ti vedo spianare il mio cammino.
Fiducia, bellezza e armonia della vita tutte si compiono.

Come l'Alba, l'Aurora e il sorgere del sole illuminano la terra.
Nel segnarmi ogni mattina ti vedo sorgere nei miei pensieri.

Veloci come il vento e più del vento corrono i nostri giorni.
Solo se stretti e avvinti come l'edera resisteremo più forti.

Grosseto, gennaio 2010

Prospero De Pietro di Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 29 febbraio = **1649**

NATI = 2

Esther Pugliese, di Angelo e di Oriana Abu , il 05.02 in Israele
Manuel De Pietro, di Giuseppe e di Giulia Durante, il 20.3 a Potenza

MORTI = 4

Totaro Maria, ved. Racioppi, n. Roccanova 1925, pensionata, il 3.3.
Fortunato Rocco, n. Roccanova 1931, pensionato, il 5.3
Libertella Anna, ved Malaspina, n. Castronuovo 1926, agricoltrice, il 24.3
Di Domenico Angela, ved. Palma, n. Roccanova 1918, agricoltrice, il 31.3 a Torino

IMMIGRATI = 2 **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

La freschezza casa per casa
Latticini-formaggi-salumi
ogni martedì
a Roccanova
Bruno Martello
Padula Scalo
3407932395



AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

Accolto l'appello lanciato dalla Col diretti di Basilicata

56 comuni lucani per i prodotti agroalimentari made in Italy

Adesione anche del Comune di Roccanova

Erano circa 60 le amministrazioni locali che a fine marzo scorso avevano già aderito all'invito della Coldiretti di Basilicata in difesa del Made in Italy agroalimentare. E a queste a fine marzo si è aggiunto anche il Comune di Roccanova con un o.d.g. approvato all'unanimità. L'appello lanciato dall'organizzazione agricola a protezione e tutela dei prodotti agroalimentari simbolo del paniere italiano (e lucano) contro la diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica e raggirano i consumatori, che non possono così scegliere in modo consapevole, è stato prontamente accolto e fatto proprio da 56 amministrazioni locali ricadenti nella provincia di Potenza e di Matera che hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno a tutela del Made in Italy, condividendone appieno i contenuti ed impegnandosi a sostenere l'azione che Coldiretti ai diversi livelli proseguirà.

E' arrivata così ad uno snodo fondamentale l'attività di sensibilizzazione di Coldiretti che sta conducendo, nei confronti dello "scippo" perpetuato dal cosiddetto Italian Sounding, ovvero la diffusione di prodotti che traggono in inganno il consumatore "sfruttando" l'evocazione della provenienza geografica, addirittura l'etichetta con la bandiera tricolore che sventola orgogliosa fino al packaging (la confezione); uno scippo che costa 60 miliardi di Euro l'anno. Una mobilitazione, quella a difesa del Made in Italy, in perfetto stile Coldiretti con l'obiettivo di coinvolgere le istituzioni, l'opinione pubblica e i consumatori. L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%. "L'Italia - precisa la Coldiretti - è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità - vantando 231 Dop, Igp e Stg e quasi 500 denominazioni di vini Doc, Docg e Igt - per il numero di operatori nel mercato biologico".

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Maratea Gian Nilo Malaspina, sarto doc

Il 12 marzo scorso, all'età di 73 anni, è morto a Maratea Gian Nilo Malaspina. Nato a Roccanova il 29 maggio del 1938, Gian Nilo Malaspina faceva parte di quella grande e prestigiosa famiglia dei sarti roccanovesi sparsi per il mondo. Anche lui aveva appreso alla perfezione la nobile arte dell'abito fatto a mano che metteva in pratica nel suo atelier nella suggestiva cittadina del tirreno dove si era trasferito negli anni '70.

I roccanovesi lo ricordano bene poiché più volte ha partecipato, con le sue originali creazioni, alla sfilata che si teneva a Roccanova in agosto e che richiamava tantissima gente da ogni parte della Basilicata e dalle regioni vicine. Con lui, tra l'altro nostro affezionato lettore, scompare un autentico protagonista doc della sartoria su misura; quella fatta con ago e filo.

Alla moglie Cesira, ai figli Carlo e Massimo e a tutta la famiglia Malaspina la Piazza esprime le condoglianze più sentite.

VENDESI
- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica



Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Francesco Lomonaco

Un precursore del Risorgimento

Ma pare che, fra le cause del suicidio, vi sia stata anche quella di un amore infelice.

A tutti questi motivi, bisogna, infine, aggiungerne un altro di notevole importanza: la profonda e crescente amarezza per la mancata realizzazione dell'unità italiana da parte di Napoleone. Certa cosa è che, il 1° settembre 1810. questo insigne lucano si buttò nel Ticino, presso Pavia, e annegò. Non aveva che trentotto anni!

Francesco Lomonaco fu, innanzi tutto, un'anima ardente di patriota. Le sue opere storiche, malgrado alcune inesattezze, sono tutte vibranti di alti sentimenti nazionali.

Quest'uomo ebbe una larga cultura anche letteraria e filosofica. Amò intensamente Dante, e seppe a memoria tutta la *Divina Commedia*. Conobbe le opere dei principali scrittori stranieri, ed ebbe una predilezione speciale per i *Saggi* del Montagne.

Il suo programma politico fu chiaro e semplice.

Egli combatté strenuamente il dispotismo. Fu un uomo eccezionalmente puro, e, come tale, giunse persino a sostenere il concetto che le tre famose massime del diritto romano - *honeste vivere, alterum non laedere, suum unicuique tribuere* - potevano costituire «*la base anche della morale e della politica*».

11^ continua

Da Saverio Cilibrizzi.**I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 76-87**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Due successi casalinghi e due sconfitte esterne gli ultimi quattro impegni del Roccanova

Due vittorie, poi tanta amarezza

25 punti dopo 21 gare. 11° posto con 6 vittorie e 7 pareggi



Pronta ripresa del Roccanova dopo la sconfitta esterna in quel di Pomarico dove la squadra roccanovese, nonostante l'assenza di molti titolari per squalifiche ed indisponibilità, si è ben comportata contro una grande squadra. Dopo numerosi attacchi e occasioni da rete alle quali un super Alex Bellito si è opposto sempre con bravura, il Pomarico è riuscito a passare a 18' dal termine con un gol fortunoso. Meritata comunque la vittoria della squadra materana che esprime bel gioco e meritamente guida la classifica. Una partita a cui la compagine biancoceleste non poteva chiedere di più. Quel più che invece si chiedeva ed è arrivato nella gara interna contro il Real Grumento che viaggia nei bassifondi della classifica. Mister Bellizio aveva chiesto ai suoi ragazzi i tre punti. Vittoria e punti che sono arrivati al termine di una partita giocata con grinta e determinazione e con ben quattro segnature; di cui due realizzate prima da Novelli e poi da Pesce al loro primo gol stagionale. Una vittoria che faceva pensare ad un facile successo anche per la domenica successiva quando a Roccanova è arrivato l'Accettura, fanalino di coda.

Vittoria si! Ma che sofferenza!. La compagine roccanovese è sembrata la brutta copia della partita precedente. Giocate approssimative e troppo prevedibili dei biancocelesti avevano dato coraggio ad un avversario assai modesto che ha così lottato su tutti i palloni rendendo vita difficile al Roccanova. Solo un gol del solito Graziano (alla sua 5^ rete stagionale) al 75' ha sbloccato il risultato e dato i tre punti che hanno decretato la sesta vittoria in questo torneo, dove il Roccanova si trova ora all'11° posto con 25 punti; frutto anche di 7 pareggi. Il bilancio si completa delle 24 reti fatte e 23 subite che significano la terza difesa del campionato e di 8 sconfitte. L'ultima condita da tanta amarezza perché immeritata. In quel di Villa d'Agri, contro la terza forza del torneo, si è vista sicuramente la miglior prestazione del Roccanova vanificata, nel punteggio (1-0 per i padroni di casa) da un arbitraggio alquanto negativo. I ragazzi di mister Bellizio avevano infatti interpretato la gara alla perfezione. Nessun timore reverenziale dei più quotati avversari che sono andati in vantaggio con una rete in netto fuorigioco. Quel fuorigioco, questa volta inesistente ma purtroppo fischiato dall'arbitro al Roccanova quando all' 87' il centrocampista Bello è andato in rete siglando il pareggio. Rete annullata inspiegabilmente tra le proteste dei giocatori in campo e lo stupore degli spettatori presenti sugli spalti. Alla fine solo i complimenti degli avversari e del pubblico valdagrino. Ma questo non basta. Sono solo elogi. I punti, quelli li hanno presi gli avversari. E questa volta solo grazie all'arbitro!

Tre successi consecutivi per i piccoli della Polisportiva che ora salgono al 4° posto

Filotto di tre vittorie "Giovanissimi" in risalita



E chi se lo aspettava una reazione del genere! E' stata l'esclamazione dei tifosi roccanovesi alla terza vittoria di fila dei "Giovanissimi". Sarà stata la scoppola presa sul proprio terreno dal Lagonegro per 8-1 ad inizio marzo a far capire ai ragazzi della Polisportiva che così non si poteva andare avanti e che occorreva una scossa. Una reazione d'orgoglio che è arrivata ed anche bene. Tre vittorie consecutive(due in casa ed una esterna) che hanno proiettato i "Giovanissimi" al 4° posto in classifica. Una risalita fatta di impegno e di orgoglio, cominciata in casa contro il Viggianello sconfitto per 6-0. Una partita affrontata dai ragazzi allenati da mister Arbia con convinzione e determinazione. Elementi che hanno pagato con un successo dal punteggio tennistico. Successo ripetuto la domenica successiva sul difficile terreno del Latronico sconfitto per 3-1. Stesso punteggio con il quale la giornata successiva è stato liquidato il Castelluccio Inf.. Ben 12 reti realizzate (solo due subite) nelle ultime tre partite sono un segnale di netta ripresa della compagine roccanovese. Un dato che permette di guardare con più fiducia alla prossima gara prima della sosta pasquale.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2012

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**

htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Roccanova assegnerà nove "Buoni sport"

La domanda al Comune entro il 30 aprile

Sono nove i "buoni sport" che il Comune assegnerà ad altrettanti cittadini che ne faranno richiesta e che risulteranno beneficiari in base ai requisiti previsti dal Piano regionale dello Sport 2011. Piano per la promozione e il sostegno dello sport che ha spalmato sui 131 Comuni della Basilicata 2000 "buoni sport" (valore 200 euro ciascuno) per un finanziamento complessivo di 400mila euro da erogare alle famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico.

Con questo provvedimento la regione Basilicata garantirà, infatti, la possibilità di praticare attività sportive a chi non ce l'ha a causa di disagi socio-economici. In sostanza interverrà con la "copertura parziale e/o totale delle spese occorrenti per l'esercizio della pratica motoria e sportiva" a chi non ha i soldi per farlo. In pratica lo farà per quelle famiglie che non hanno la possibilità economica per andare in palestra, mandare il proprio figlio a corsi di nuoto, alla scuola calcio, a scuola di ballo, a taekwondo o a praticare altre discipline sportive. In poche parole soldi per "praticare lo sport". E per questo ha delegato i Comuni a pubblicare gli avvisi pubblici e far presentare le relative domande entro 30 giorni dalla pubblicazione . Delega raccolta anche dal Comune di Roccanova che, così come in passato, ha pubblicato il bando che per quest'anno scadrà il 30 aprile 2012. Entro tale data i cittadini residenti ed in gravi difficoltà economico-sociali comprovati da attestazione ISEE non superiore ad euro 11.305,72 (reddito 2010), potranno presentare le domande. Sul sito internet: www.comune.roccanova.pz.it sono pubblicati avviso e schema di domanda che possono essere consultati e scaricarti .

Calcio giovanile in prima fila per 10 giorni

In Basilicata il 51° Torneo delle regioni

Venti regioni divise in 4 gironi per le rappresentative Juniores, Allievi e Giovanissimi calcio a 11 e a 5, alle quali si aggiungono anche le rappresentative calcio a 5 femminile. Quasi 3000 persone(tra atleti, tecnici e accompagnatori ospitati nelle strutture della fascia metapontina) e circa 250 partite . Sono questi i numeri essenziali della 51^ edizione del "Torneo delle Regioni, fase nazionale della Uefa Regions's Cup che torna in Basilicata dopo 20 anni e che si svolgeranno dal 31 marzo al 9 aprile. Teatro delle competizioni 32 campi lucani (soprattutto quelli in erba) con uno sconfinamento in Puglia.

Un evento calcistico di grande rilievo che ha portato in Basilicata l'investimento di oltre un milione di euro e che - come ha detto il presidente della lega nazionale dilettanti, Carlo Tavecchio, nella cerimonia di presentazione- "sarà una vetrina di grande rilievo". "Un appuntamento preparato con cura e attenzione dal comitato lucano che - ha sottolineato il presidente della Figc di Basilicata, Piero Rinaldi - su questa kermesse calcistica ha investito tanto in termini di impegno e di organizzazione soprattutto se si tiene conto che siamo una regione dai piccoli numeri". "Ma anche- ha continuato il numero uno del calcio lucano - dalle grandi potenzialità che sono certo sapremo mettere in evidenza con l'impegno di tutti, dirigenti e società coinvolte". Insomma una vetrina calcistica di spessore che di sicuro proietterà l'immagine della Basilicata a livello nazionale e internazionale.



